

Equo compenso anche in Veneto

LINK: https://www.casaclima.com/ar_39453__equo-compenso-anche-veneto-via-libera-consiglio-regionale.html



Equo compenso anche in Veneto Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge di iniziativa consiliare. Stop alle clausole vessatorie e compensi proporzionati all'attività svolta Mercoledì 4 Settembre 2019 Tweet Equo compenso anche in Veneto. Ieri 3 settembre, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge di iniziativa consiliare "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di contrasto all'evasione fiscale" (relatore, il consigliere Alessandro Montagnoli). Il provvedimento, ha dichiarato a **Confprofessioni** Alessandro Montagnoli, presidente della Prima Commissione consiliare della Regione Veneto è «il frutto dell'unificazione di tre progetti di legge e parte da proposte di **Confprofessioni** Veneto, in particolare da Marco Natali e dal presidente regionale Roberto Sartore: una legge che anticipa la normativa nazionale e che nasce dalla

base e dal territorio». Il provvedimento prevede che «La Regione del Veneto, gli enti amministrativi dipendenti, ivi compresi gli enti del servizio sanitario regionale e le società controllate, nel rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficienza, promuovono la tutela delle prestazioni professionali e il rispetto del principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti, anche al fine di contrastare l'evasione fiscale». «Il provvedimento approvato oggi dal Consiglio regionale testimonia la vicinanza e l'attenzione della Regione Veneto alle problematiche che investono i liberi professionisti del nostro territorio», ha sottolineato Marco Natali, presidente di Fondoprofessionisti e consigliere nazionale di **Confprofessioni**. «I professionisti del Veneto vedono finalmente riconosciuto il loro diritto a un compenso equo per le prestazioni rese alla

Regione e alle società controllate, che si impegnano a contrastare clausole vessatorie nell'esecuzione degli incarichi conferiti ai professionisti». «La legge regionale e sull'equocompenso» ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Veneto, Roberto Sartore, «è il frutto di un silenzioso lavoro di questi ultimi mesi da parte di **Confprofessioni** Veneto e della sua dirigenza. Ringraziamo in particolare Marco Natali e il presidente della 1° Commissione regionale Alessandro Montagnoli, nonché quanti altri hanno contribuito a questo fine».

Equo compenso: dalla regione Veneto il primo via libera

LINK: <https://www.commercialistatelematico.com/articoli/2019/09/equo-compenso-regione-veneto-tutela-delle-prestazioni-professionali.html>

1) Istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale 2) Tavolo operativo per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura 3) Integrazione dei servizi digitali per la trasmissione dei riepiloghi contabili 4) Nato il nuovo governo, in mattinata il giuramento: la lista dei ministri 5) Welfare aziendale: online bando #Conciliamo 6) Quali ulteriori conseguenze per il dipendente pubblico con secondo lavoro senza autorizzazione 7) Equo compenso: dalla regione Veneto il via libera alla tutela delle prestazioni professionali 8) Validità della delega di firma per la sottoscrizione dell'avviso di accertamento Equo compenso: dalla regione Veneto il via libera alla tutela delle prestazioni professionali Equo compenso, via libera dalla regione Veneto. Approvato all'unanimità il provvedimento che promuove la tutela delle prestazioni professionali. Il relatore Montagnoli: «una legge che nasce dalla base e dal territorio e anticipa la normativa nazionale». Marco Natali (Confprofessioni): «Compensi proporzionati

all'attività svolta e stop alle clausole vessatorie». Equo compenso anche in Veneto. Il 3 settembre, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge di iniziativa consiliare "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di contrasto all'evasione fiscale" (relatore, il consigliere Alessandro Montagnoli). Il provvedimento ha dichiarato a Confprofessioni Alessandro Montagnoli, presidente della Prima Commissione consiliare della Regione Veneto è «il frutto dell'unificazione di tre progetti di legge e parte da proposte di Confprofessioni Veneto, in particolare da Marco Natali e dal presidente regionale Roberto Sartore: una legge che anticipa la normativa nazionale e che nasce dalla base e dal territorio». Il provvedimento prevede che «La Regione del Veneto, gli enti amministrativi dipendenti, ivi compresi gli enti del servizio sanitario regionale e le società controllate, nel rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficienza, promuovono la tutela delle prestazioni professionali e il rispetto del principio dell'equo compenso in relazione alle

prestazioni rese dai professionisti, anche al fine di contrastare l'evasione fiscale». «Il provvedimento approvato oggi dal Consiglio regionale testimonia la vicinanza e l'attenzione della Regione Veneto alle problematiche che investono i liberi professionisti del nostro territorio», ha sottolineato Marco Natali, presidente di Fondoprofessioni e consigliere nazionale di Confprofessioni. «I professionisti del Veneto vedono finalmente riconosciuto il loro diritto a un compenso equo per le prestazioni rese alla Regione e alle società controllate, che si impegnano a contrastare clausole vessatorie nell'esecuzione degli incarichi conferiti ai professionisti». «La legge regionale sull'equo compenso» ha affermato il presidente di Confprofessioni Veneto, Roberto Sartore, «è il frutto di un silenzioso lavoro di questi ultimi mesi da parte di Confprofessioni Veneto e della sua dirigenza. Ringraziamo in particolare Marco Natali e il presidente della 1° Commissione regionale Alessandro Montagnoli, nonché quanti altri hanno contribuito a

questo fine». (Fonte: **Confprofessioni**, nota del 3 settembre 2019) 5 settembre 2019 SCARICA L'INTERO DIARIO NEL PDF - > Contenuto disponibile esclusivamente agli utenti abbonati Per continuare a leggere il contenuto di questo articolo è necessario essere abbonati. Se sei già un nostro abbonato, effettua il login attraverso il modulo di autenticazione posto in cima alla pagina. Se non sei abbonato o ti è scaduto l'abbonamento, che aspetti?

Equo compenso, via alla legge regionale che tutela i liberi professionisti

LINK: <https://www.venetoeconomia.it/2019/09/equo-compenso-legge-regionale-tutela-professionisti/>



Equo compenso, via alla legge regionale che tutela i liberi professionisti Pubblicato il 4 Settembre 2019 in Lavoro, Professionisti, Veneto Un provvedimento che promuove la tutela delle prestazioni professionali e dei liberi professionisti veneti. Il Consiglio regionale ha approvato ieri 3 settembre all'unanimità la proposta di legge di iniziativa consiliare che dovrebbe portare a compensi proporzionati all'attività svolta e a mettere uno stop a clausole vessatorie di cui i professionisti sono spesso vittime. «Da ora abbiamo degli strumenti in più per garantire la tutela delle prestazioni operate dai liberi professionisti» ha dichiarato il consigliere Alessandro Montagnoli, Presidente della Prima Commissione consiliare e relatore in aula. «Grazie al testo approvato oggi in aula, frutto dell'accorpamento di tre progetti di legge vertenti

sul medesimo oggetto, disponiamo di una legge che intende contrastare lo svilimento della figura del libero professionista, che in questi ultimi anni si è visto concretizzarsi con la corresponsione di compensi non corrispondenti alla qualità e quantità delle prestazioni richieste, se non addirittura simbolici». Il provvedimento prevede che «La Regione del Veneto, gli enti amministrativi dipendenti, ivi compresi gli enti del servizio sanitario regionale e le società controllate, nel rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficienza, promuovono la tutela delle prestazioni professionali e il rispetto del principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti, anche al fine di contrastare l'evasione fiscale». Viene considerato 'equo' il compenso che risponde a due requisiti concorrenti e non alternativi: la proporzionalità alla quantità

e alla qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche della prestazione, e la conformità ai parametri previsti dalle disposizioni ministeriali in materia. L'obiettivo è dunque quello di far fronte al fenomeno dello svilimento della figura del libero professionista (i dati Istat sulla rilevazione sulle forze di lavoro documentano che nel Nord Italia il numero di liberi professionisti nel 2017 ammontava a 733mila lavoratori) prevedendo compensi non correttamente parametrati alla qualità e quantità delle prestazioni richieste o addirittura compensi simbolici. «Il provvedimento approvato oggi dal Consiglio regionale testimonia la vicinanza e l'attenzione della Regione Veneto alle problematiche che investono i liberi professionisti del nostro territorio», ha sottolineato Marco Natali, presidente di Fondoprofessioni e consigliere nazionale di

Confprofessioni. «I professionisti del Veneto vedono finalmente riconosciuto il loro diritto a un compenso equo per le prestazioni rese alla Regione e alle società controllate, che si impegnano a contrastare clausole vessatorie nell'esecuzione degli incarichi conferiti ai professionisti». «La legge regionale sull'equo compenso» ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Veneto, Roberto Sartore, «è il frutto di un silenzioso lavoro di questi ultimi mesi da parte di **Confprofessioni** Veneto e della sua dirigenza. Ringraziamo in particolare Marco Natali e il presidente della 1° Commissione regionale Alessandro Montagnoli, nonché quanti altri hanno contribuito a questo fine».